
Il venditore di medicine

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Arriva nelle sale il film denuncia di Antonio Morabito sul potere delle case farmaceutiche. In uscita anche Tracks, Attraverso il deserto e Il mondo fino in fondo di Lunardelli

Tracks – Attraverso il deserto

Presentato nel 2013 a Venezia, il film di **John Curran** narra di Robyn Davidson – una bravissima, molto “fisica” **Mia Wasikowska** – che nel 1977 ha attraversato, sola, 2.700 chilometri del deserto australiano, con quattro cammelli e un cane. Un’esperienza tra l’allucinato, il testardo, l’imprevisto e lo sconcertante, ma raggiunta dalla vittoria finale. Epico e luminoso, fotografato poeticamente, il film mostra la psicologia femminile nei suoi lati meno noti, più viscerali e pur con qualche didascalismo di troppo è la bella storia di una avventura, dello spirito oltre che del corpo, del coraggio e della temerarietà, ma anche della necessità di aiuto reciproco (il fotografo è **Rick Smolan**).

Il venditore di medicine

Antonio Morabito ci prova a dire finalmente una verità, cioè che le grandi case farmaceutiche sono una lobby- questo si sapeva – ma davvero grande e potente - questo si supponeva -, ma il suo film ha il merito di gettarcelo in faccia per svegliarci e provare a reagire. Bruno (**Claudio Santamaria**) è un informatore medico in crisi, la sua azienda anche, e così per non perdere il lavoro deve corrompere medici, eccetera, e c’è chi non ci sta... Il film non è male, **Marco Travaglio** recita bene come attore, come pure la “dura” **Isabella Ferrari** e l’onesto **Ignazio Oliva**, sempre comunicativo ed essenziale. Molto interessante nel nostro panorama italico di commedie.

Il mondo fino in fondo

Interessante pure l’opera prima di **Alessandro Lunardelli** su due fratelli diversissimi che dal paesino italiano viaggiano per la Spagna, il Cile e la Patagonia. Voglia di crescere, di capirsi, di avere almeno un ideale, come l’ecologia o la politica. **Filippo Scicchitano** e **Luca Marinelli** sono bravi e ci provano a dar sugo ad un film forse imperfetto, ma promettente e per nulla superficiale.